

PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA 'onlus



Data di costituzione Associazione : 19 luglio 1995

Data di costituzione Cooperativa: 28 settembre 2005



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020.

L'obiettivo di questo percorso è dotare la Cooperativa di una rendicontazione sociale da affiancare a quella economico-finanziaria e di fornire evidenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Il Decreto Legislativo n.117 per il Codice del Terzo settore è entrato in vigore ad agosto 2017, rendendo obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale di alcuni Enti del Terzo Settore (ETS).

Il Bilancio Sociale della nostra Cooperativa, coerentemente con quanto riportato nel Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, vuole essere strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» Per definire meglio il concetto di «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere utilizzato il termine anglosassone «Accountability»: termine che comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità:

1. La trasparenza: intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati.
2. La compliance: il rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta

Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato in Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici **indicatori quantitativi e qualitativi** delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio **benchmark di territorio**.

INFORMAZIONI GENERALI

La Coop. Soc. “Promozione Sociale e Solidarietà” – Onlus di Trani nasce nel 2005 dall’esperienza dell’omonima associazione che dal 1995 al 2006 ha svolto servizio di accoglienza residenziale ad adulti maschi con disagio mentale e sociale oltre che aver avviato dal 2000 progetti di integrazione sociale e di socializzazione in collaborazione con il Centro di Salute Mentale della ASL.

La filosofia operativa della coop. Soc. “Promozione Sociale e Solidarietà” è l’attenzione all’altro come persona unica e indivisibile. La Coop. Soc. “Promozione Sociale e Solidarietà” ha finalità mutualistiche e non di lucro e svolge attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi della legge 8 novembre 1991 n.381 e smi.

Fin dalla sua nascita la cooperativa ha voluto promuovere l’idea che la qualità della vita delle persone non può prescindere da un impegno costante nella promozione di una cultura che sappia abbattere ogni barriera e pregiudizio. Il fulcro dell’operatività è il Centro Jôbêl, della Parrocchia S. Maria del Pozzo di Trani, sito in Via Giuseppe Di Vittorio n. 60: una struttura polivalente al cui interno, oltre alla Cooperativa, operano in pianta stabile la Parrocchia che svolge attività di oratorio in confortevoli locali al chiuso e ampi spazi aperti ludico-sportivi con zone verdi attrezzate e nel quale è operativo il Punto gioco Sport “Spazio Emmanuel” con aree gioco diversificate per età e l’Associazione Promozione Sociale Solidarietà con il servizio “La Ludausilioteca: Centro Socio-Educativo Diurno per bambini con disagio sociale”. L’Associazione inoltre dal 2018 gestisce in collaborazione con la Caritas di Trani e il Servizio di Pronto Intervento Sociale della Cooperativa, il Dormitorio “Mons. Picchierri” per persone senza fissa dimora sito in Via Dalmazia n. 70 a Trani (BT)

Il Centro Jôbêl è diventato in questi anni uno dei luoghi di aggregazione più importanti della Città offrendo a varie realtà dalle scuole alle associazioni di volontariato, da associazioni e federazioni sportive al terzo settore spazi per svolgere iniziative, progetti, eventi.



Diversi i progetti e le collaborazioni con enti pubblici (dai Ministeri agli Enti Locali), Fondazioni, con le Scuole di ogni ordine e grado, con realtà del volontariato e del terzo settore, oltre che con aziende che più volte hanno sostenuto i vari progetti e iniziative.

Tra i vari *premi e riconoscimenti* che le realtà operanti nel Centro Jôbêl hanno ottenuto in questi anni vi sono:

4 medaglie di rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana per il progetto “IL GIULLARE: festival nazionale del teatro contro ogni barriera” rispettivamente negli anni 2010-2011-2013-2014

- [Premio Nazionale FIABA 2010](#) presso la Sala del Mappamondo di Montecitorio per il cortometraggio “Facciamo Un Dis...Corto”.
- Nel 2012 vince una borsa di studio messa in palio dalla Fondazione ADC (Associazione Dei Commercialisti) con il progetto la Ludausilioteca.
- Civica benemerenzza della Citta di Trani nel 2013
- 2^ Classificato e Premio come miglior attore all'interno dell'Open Festival Sezione Teatro del Festival Internazionale delle Abilità Differenti di Carpi nell'anno 2014, con lo spettacolo del Centro Diurno per Disabili “La Donna con il Cappello” con la regia di Marco Colonna e Francesco Donato.
- Selezionati alla Conferenza Internazionale dell'ISAAC 2014 di Lisbona (Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa Alternativa) con il progetto “Ludausilioteca e CAA”
- Con il Festival il Giullare rappresenta il 5-6 dicembre 2018 l'Italia al Music World Parshow di Mosca, evento a cui sono presenti artisti di 30 regioni e russe e di oltre 20 Nazioni Diverse

Servizio, territorio e solidarietà sono l'efficace sintesi del nostro modo di operare ed agire oltre alla filosofia di intervento che può essere racchiusa nella seguente frase:

“non c'è miglior terapia per ciascuna persona che farla sentire persona!”

È alla luce di tali obiettivi, che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli **stakeholder** che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale.



L'intervento della cooperativa si snoda nelle seguenti macro-aree di intervento:

- Disabilità e Salute Mentale: interventi riabilitativi e di integrazione sociale residenziali e diurni
- Violenza di genere
- Famiglie: ascolto e sostegno psico-sociale, consumo critico e sostenibile, progetti e servizi, consulenze legali, mediazione dei conflitti
- Formazione, ricerca e innovazione, promozione culturale
- Scuola, infanzia, adolescenza e giovani: progetti di educazione alla legalità, animazione teatrale, educazione alla solidarietà, al rispetto, ecc.
- Inclusione sociale, inserimento lavorativo: presa in carico, piccole esperienze di inserimento lavorativo, residenzialità per emergenze, alternanza scuola-lavoro, tirocini, borse lavoro, affidamento e messa alla prova di persone sottoposte a detenzione, ecc.

- Gestione delle emergenze sociali: servizio prima accoglienza, servizio mensa, chill house e sostegno psico sociale

Attualmente sono attivi i seguenti servizi:

- Casa per la vita per adulti con problematiche psico-sociali a basso livello assistenziale "Centro Jobel" - Servizio autorizzato per n. 12 posti con Iscrizione n. 543 del 14 settembre 2009 nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali. Dal 1 novembre 2013 in convenzione con l'Ambito Sociale Territoriale n. 5. Dal 1 dicembre 2014 in convenzione anche con la ASL/BT.
- Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per adulti disabili "Centro Jobel" - Servizio autorizzato per n. 20 posti con Iscrizione n. 648 del 24 settembre 2010 - nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali Attualmente in convenzione per n. 10 posti con la ASL/BAT e l'Ambito Sociale Territoriale n. 5.
- SAVE – Centro anti violenza e antistalking - Servizio autorizzato con iscrizione n. 988 del 10 settembre 2012 nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali – Trani con sportelli di prossimità nelle Città di Trani e Bisceglie
- La Casa delle Viole": struttura di accoglienza di secondo livello per n. 6 posti letto destinata a donne vittime di violenza fuoriuscite dalle Case Rifugio ad indirizzo riservato
- Alloggio sociale per persone in situazione di emergenza
- Pronto Intervento Sociale – servizio in appalto dall'Ambito Territoriale Sociale n. 5 Trani-Bisceglie
- Centro di promozione della cultura del consumo critico, etico, ecologico e solidale Mark...etico sito in Via Cavour n. 42 a Trani (BT)
- Compagnia Teatrale Il Giullare composta da attori con e senza disabilità
- Il Giullare – Festival nazionale del teatro contro ogni barriera: festival che si svolge annualmente nella Città di Trani e che promuove cultura di pari opportunità attraverso l'arte e il teatro. Al festival partecipano compagnie teatrali integrate composte da attori normodotati e attori con disabilità

La cooperativa ha:

Sede Legale in Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 - 76125 Trani (BT)

P. IVA 06358320726

TEL.0883/501407

PEC: promosocialetrani@pec.it

mail: promosocialetrani@libero.it

La cooperativa è:

- Iscritta alla CCIAA Bari con n. REA 480664 dal 15.10.2005
- Iscritta all'Albo Società Cooperative con n. A170299
- Iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Regione Puglia n. 580 det. n.119 del 26.02.2008
- Iscritta con n. 543 del 14 settembre 2009 nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali per adulti con problematiche psico-sociali
- Iscritta con n. 648 del 24 settembre 2010 - nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali per disabili
- Iscritta con n. 988 del 10 settembre 2012 nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali per servizi di Welfare d'Accesso

Convenzioni attualmente attive:

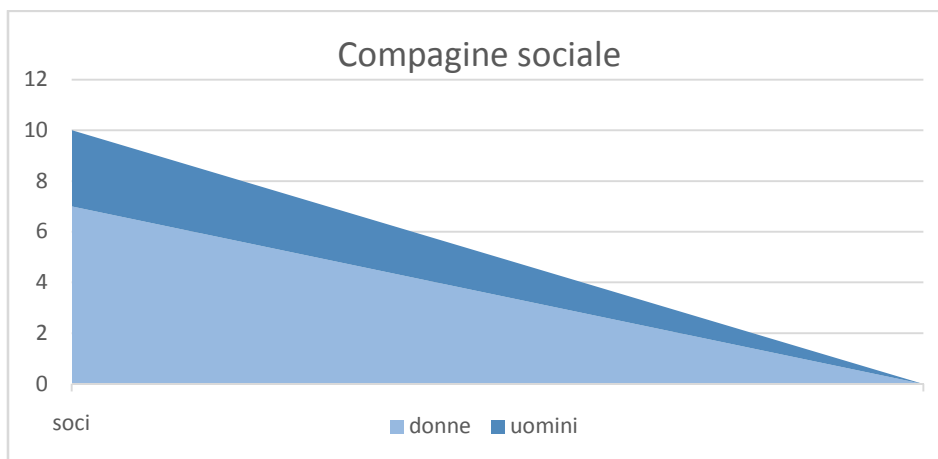
- ASL/BT: affidamento servizio di Casa per la Vita per adulti con problematiche psico-sociali a basso livello assistenziale (art. 70 – R.R. 04/07 e smi)
- ASL/BT: affidamento servizio di Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per persone con disabilità (art. 60 – R.R. 04/07 e smi) – quota sanitaria
- Comune di Trani – Ufficio di Piano: affidamento servizio di Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per persone con disabilità (art. 60 – R.R. 04/07 e smi) – quota sociale
- Comune di Trani – Ufficio di Piano: appalto servizio di Pronto Intervento Sociale
- Comune di Trani – Ufficio di Piano: affidamento servizio di Centro Antiviolenza (art. 107 – R.R. 04/07 e smi)
- Regione Puglia: gestione Struttura di Accoglienza di secondo livello destinata a Donne Vittime di Violenza
- Regione Puglia: gestione Sportello Antiviolenza nella Città di Bisceglie
- Regione Puglia: affidamento e potenziamento attività Centro Antiviolenza Save

STRUTTURA GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale “Promozione Sociale e Solidarietà” può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell’azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

PRESIDENTE: è il rappresentante legale della cooperativa. Il Presidente coordina il lavoro del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea dei soci sulla base delle previsioni Statutarie. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** è il luogo collegiale dove si definiscono le strategie e si prendono le decisioni per la corretta ed efficace gestione della cooperativa. **ASSEMBLEA DEI SOCI:** è il luogo collegiale dove si approva annualmente il Bilancio d’esercizio e si adottano delibere secondo quanto previsto dallo Statuto.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell’azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un’impresa sociale-. Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente **10 soci di cui 3 uomini e 7 donne**, a dimostrazione dell’attenzione data alle pari opportunità elemento prioritario nella mission della Cooperativa in considerazione delle battaglie che conduce contro la violenza di genere e per l’autodeterminazione delle donne.



L’ammissione del socio avviene con delibera del C.d.A., a seguito della presentazione di domanda scritta di ammissione. L’iscrizione nell’apposito libro dei soci beneficiari, avverrà dopo versamento della quota sociale di Euro 100,00 pari a quella minima prevista dallo Statuto della Cooperativa. I soci e le socie, così come previsto nello statuto, sono coloro che intendono perseguire gli scopi della cooperativa partecipando all’attività sociale e non possono essere iscritti contemporaneamente ad altre cooperative che perseguono gli identici scopi sociali o che esplicano attività concorrenti o che prestino lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese che aventi oggetto uguale o analogo a quello della cooperativa. Sono tutti soci lavoratori che ricoprono mansioni e che posseggano titoli e curriculum in linea con gli scopi e gli obiettivi che la cooperativa cerca di raggiungere attraverso i servizi messi in campo:

- N. 5 educatori
- N. 1 psicologa
- N. 1 assistente sociale
- N. 1 ausiliario
- N. 1 cuoca
- N. 1 addetto amministrativo e progettazione

I contratti di lavoro dei soci, ma anche dei dipendenti non soci, son in linea con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro delle Cooperative Sociali.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione è chiara che l'attenzione alle pari opportunità torna ad essere valore tra i principali e più solidi della cooperativa.

Infatti il **Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da donne**, dato che si perpetua da ben 5 anni, e che traccia in modo chiaro la strada che la cooperativa ha intrapreso nella parità di genere. Il Consiglio di amministrazione è composto da tre soci eletti dall'Assemblea il 13 giugno 2018 e rimarrà in carica per tre anni. L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da:

- Presidente: Angarano Vincenza (09/12/1977)
- Vicepresidente: Capurso Giovanna (19/06/1978)
- Consigliera: Tranchino Alessandra (19/03/1987)

Il Consiglio è molto attivo nella scelta delle decisioni che accompagnano la vita della cooperativa, e solo nel 2020 è stato convocato per ben 14 volte.

Particolare menzione merita questo anno, caratterizzato dalla pandemia da COVID19, che ha visto la cooperativa tutta, ma in particolare il Consiglio di Amministrazione, da un lato particolarmente impegnato nella gestione dell'emergenza sociale scaturita dall'emergenza sanitaria, e dall'altro ha dovuto fare i conti con la parziale chiusura di alcuni servizi che ha costretto il ricorso ad ammortizzatori sociali sia per alcuni dei soci lavoratori che per alcuni dipendenti esterni. Nonostante questo, l'attenzione prioritaria verso le risorse umane lavorative della cooperativa, ha fatto in modo che tutti i soci e dipendenti non fossero mai lasciati durante il 2020 in difficoltà economica, garantendo loro il pagamento puntuale delle spettanze e riconoscendo anche ulteriori somme aggiuntive oltre quelle spettanti dagli ammortizzatori sociali.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili maturati nel 2020 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività, in continuità di come sempre attuato negli anni precedenti.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*, a partire dai dipendenti per arrivare alle varie fragilità e alla comunità locale tutta.

PERSONE CHE LAVORANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale "Promozione Sociale e Solidarietà" significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. DIRIGENTE: ha la responsabilità di rendere operative le strategie e le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. Pianificazione e gestione generale, coordina il lavoro dello staff di coordinamento e dell'amministrazione, responsabile della gestione generale, garante della qualità dei servizi, partecipa ai tavoli di lavoro istituzionali su mandato del presidente e del consiglio di amministrazione, presidio del sistema della qualità, ecc.

STAFF DI COORDINAMENTO: composto dai coordinatori dei vari servizi: Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo, Casa per la Vita per adulti con problematiche psico-sociali, Centro Antiviolenza e Antistalking, Pronto Intervento Sociale. I COORDINATORI dei SERVIZI hanno i seguenti compiti: facilitare e promuovere processi organizzativi efficienti ed efficaci; collaborare con l'èquipe del proprio servizio, cura gli aspetti logistici e operativi relativi al proprio servizio. Ogni servizio ha una sua èquipe di operatori dipendenti o consulenti esterni così composta:

- Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo: n. 5 Educatori, n. 1 Assistente Sociale, n. 1 Psicologa, n. 1 Esperto Teatro, n. 2 Operatori Socio-Sanitari, n. 1 cuoca, n. 1 aiutante cuoca, n. 1 inserviente
- Casa per la vita per adulti con problematiche psico-sociali a basso livello assistenziale: n. 3 Educatori, n. 2 Assistenti Sociali, n. 3 Operatori Socio-Sanitari, n. 1 cuoca, n. 1 aiutante cuoca, n. 1 inserviente
- Pronto Intervento Sociale: n. 1 Psicologa, n. 1 Assistente Sociale, n. 1 cuoca, n. 1 aiutante cuoca, n. 1 inserviente
- Centro Antiviolenza: n. 1 Assistente Sociale, n. 1 Educatrice, n. 1 addetta segreteria, n. 1 Psicologa, n. 2 Avvocate

Alcune delle figure professionali svolgono ruoli su più servizi al fine di raggiungere un monte ore di lavoro il più pieno possibile. Oltre le figure su descritte vi è quella del Dirigente trasversale a tutti i servizi.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 22 lavoratori, di cui il 63.64% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 36.36% di lavoratori a tempo determinato. Solo nel 2020 sono stati stabilizzati con contratto a tempo indeterminato ben 4 dipendenti.

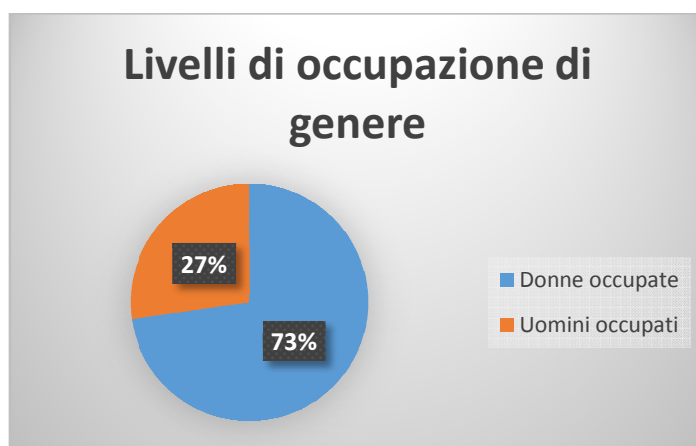
A questo dato aggiungiamo che nel 2020 hanno collaborato complessivamente nel 2020 altre 8 persone con un contratto di collaborazione professionale, offrendo consulenza in vari servizi, oltre ad aver stipulato 9 contratti di collaborazione occasionale.

La nostra è quindi una piccola cooperativa sociale – stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 4 nuovi dipendente rispetto all'uscita di 8 lavoratori, registrando così una variazione in diminuzione dei livelli di occupazione.

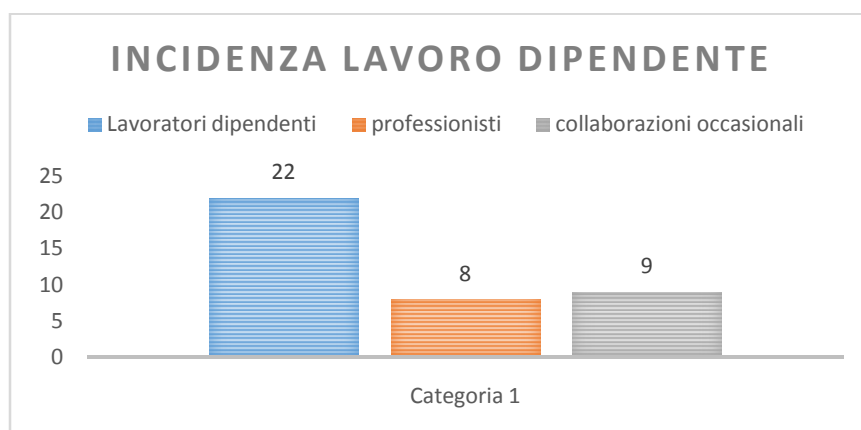
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 63,63% dei lavoratori risiede nella città di Trani in cui ha sede la cooperativa sociale, il 31,82% dei lavoratori risiede nel territorio della provincia, la restante parte fuori provincia. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 63,63% risiede nel comune in cui lavora, il 36,36% risiede a meno di 25 chilometri dal luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 72,73% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 35 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 36,36%, contro una percentuale del 13,63% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 8 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 2 lavoratori diplomati e di 12 laureati.



L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori.

Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 8 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 73,34%. È possibile nello specifico affermare che la cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti da lavoro dipendente registrando una buona incidenza dell'occupazione stabile sul totale. Le collaborazioni occasionali sono state invece utilizzate sporadicamente durante l'anno, e per non più di 32 di lavoro



Rispetto alla stabilità occupazionale la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 31,82% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, di cui 4 lavoratori addirittura da oltre 10 anni.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 22,73% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, e dei lavoratori part-time ben 6 superano del 90% la percentuale del tempo di lavoro parziale. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella cooperativa sociale, a fine 2020 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 70%.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede complessivamente tra dipendenti e professionisti la presenza di 8 educatori, 7 educatori con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione) e 1 con esperienza ultradecennale, 4 assistenti sociali con titolo, 2 psicologhe, 2 avvocate, 5 OSS, 2 addetti alle cucine, 1 addetta alle vendite, 1 inserviente e 1 dirigente.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume i livelli contrattuali di assunzione

CATEGORIA CONTRATTUALE	N. DIPENDENTI
A1	1
A2	2
C1	1
C2	4
D2	11
D3	1
E1	2

La cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione sui temi sociali e di formazione reciproca. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 22.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato, nell'anno 2020 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2020 hanno operato per la cooperativa anche altre categorie di personale. Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2020, la cooperativa sociale ha ospitato 3 tirocini (es: formativi, stage) oltre che ospitare 1 Operatrice Socio-Sanitaria per conto della Protezione Civile, mentre ha dovuto sospendere altri percorsi a causa del COVID oltre a 4 giovani, di cui 1 dimissionario in occasione del COVID, che hanno svolto Servizio Civile Nazionale.

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti della cooperativa. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà è stata realizzata sia presso le proprie strutture nonché, ma per un tempo limitato al periodo del lockdown severo dal mese di marzo e fino al 31 maggio, per il tramite di utilizzo di strumenti tecnologici che hanno consentito, in particolare nel periodo più stringente della pandemia, l'erogazione del servizio a utenti e famigliari. La cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventicome segue.

Servizi socio-sanitari	n. utenti	Genere		Età		
		Donne	Uomini	18-24 anni	25-65 anni	65 anni +
Casa per la Vita per adulti con problematiche psico-sociali	10	1	9	0	9	1
Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo	20	9	11	2	18	0

Agli utenti della **Casa per la Vita** sono stati offerti servizi in forma residenziale con attività continuativa. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi. Su 10 ospiti della Casa per la Vita 9 risiedono nella Città di Trani e 1 donna nella vicina Città di Andria a soli 12Km di distanza.

Agli utenti del **Centro Diurno** i servizi sono stati offerti a distanza nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio in modalità part-time tra il 1 giugno e il 31 agosto e dal 1 settembre al 31 dicembre sono ripresi regolarmente. Questo a ulteriore capacità di offrire servizi socio-sanitari anche in un momento storico di particolare difficoltà e di chiusure di molte dimensioni della vita sociale.

Centro Antiviolenza						
Totale Accessi	Nazionalità			Età		
	Italia	Eu	Extra EU	18-39 anni	40-59 anni	60 anni+
64	59	3	2	18	40	6

Le utenti del **Centro Antiviolenza** i servizi sono stati sospesi in presenza nel periodo compreso tra il 10 marzo e il 30 aprile 2020, garantendo tuttavia reperibilità h24 che ha consentito l'inserimento in una struttura protetta, durante il periodo del Lockdown, di una donna straniera. Nonostante poi la chiusura degli sportelli che il Centro Antiviolenza gestisce all'interno dei Comuni delle Città di Trani e Bisceglie, le attività in presenza sono riprese regolarmente presso il Centro sito a Trani in Via Giuseppe Di Vittorio n. 60.

Pronto Intervento Sociale									
N. Utenti in accoglienza notturna	Notti ospitalità utenti	Kit Emergenza Freddo	Kit Emergenza Caldo	Sanificazioni ambienti	Trasporti assistiti	Emergenze materiali (consegna alimenti, vestiario, ecc.)	Assistenza Immaterial e (colloqui, sostegno psicologico ,ecc.)		
45	1284	36	20	3	14	51	186		

Il Servizio del **Pronto Intervento Sociale** i ha continuato ad operare h24 durante tutto l'anno. Anzi proprio in virtù della gestione delle emergenze per conto delle Città di Trani e Bisceglie, la Città di Trani, durante il Lockdown, nel periodo compreso tra il 10 marzo e il 31 maggio 2020 ha affidato alla Cooperativa Sociale Promozione Sociale e Solidarietà il **Piano di Emergenza Sociale COVID 19**.

Questo progetto ha visto un particolare e straordinario impegno della Cooperativa che possiamo riassumere con i seguenti dati:

Le azioni previste nell'impianto progettuale sono state le seguenti:

1. COORDINAMENTO UNICO EMERGENZA SOCIALE

Il coordinamento, composto dal Sindaco, dal Dirigente dei Servizi Sociali e dal Coordinatore per l'emergenza sociale designato dalla cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà, fin dall'inizio è stato concepito come la "cabina di regia" dell'istituto CEC – Centro Emergenza Comunale e si è riunito quasi quotidianamente per raccordare, monitorare, valutare le varie misure e azioni da mettere in campo.

In particolare il coordinamento:

- Ha organizzato e coordinato l'istituzione dei numeri dell'emergenza presso il Servizio Sociale Professionale
- Ha monitorato l'iter istruttorio dei "Buoni Spesa"
- Ha stabilito i criteri con cui consegnare "Pacchi Spesa" alle situazioni emergenziali di richiesta ai numeri di emergenza, secondo il seguente ordine di priorità: priorità data ai nuclei familiari con figli minori, situazioni di precarietà che non hanno potuto presentare domanda per i "Buoni Spesa", situazioni di precarietà in attesa di esito del "Buono spesa"
- Ha stabilito i criteri di rimborso alle associazioni impegnate nelle consegne a domicilio, quantificando in:
 - € 1,00 per ogni consegna "ordinaria" di beni di prima necessità
 - € 2,50 per ogni consegna dei Buoni Spesa
 - € 20,00 per ogni consegna/intervento effettuato presso i nuclei familiari COVID o sospetti COVID
- Ha coordinato gli interventi di assistenza protetta ai nuclei/persone in quarantena obbligatoria domiciliare per contagio da COVID19 o per contatti diretti con persone aventi contratto il contagio
- Ha coordinato il sistema di donazioni di beni di prima necessità giunti al Comune
- Ha convocato i seguenti Tavoli Tecnici di lavoro con cui sono state concordate linee comuni di lavoro:
 1. Tavolo Tecnico sull'emergenza alimentare con il Vicario Episcopale Territoriale, referente delle Caritas Parrocchiali della Città di Trani Sac. De Toma Domenico e con il referente del Progetto contro gli Sprechi Alimentari e Farmaceutici della Città di Trani Del Nero Alessandro – APS Orizzonti, svoltosi in data 03/04/2020 presso la Sala Giunta del Comune di Trani
 2. Tavolo Tecnico sulle Consegne a Domicilio, svoltosi in data 06/04/2020 presso Sala Azzurra del Comune di Trani con gli ETS che hanno risposto alla CALL del Comune di Trani "TranixTrani": Associazione Albero della Vita, Operatori Emergenza Trani, Le Misericordie, Croce Rossa Italiana, Associazione Delfino Blu, Associazione Totus Tuus, Associazione Gli amici del mare, Legambiente Trani, Oratorio e Circolo Carica ANSPI APS/ETS, Unitalsi Trani.
 3. Tavolo Tecnico supporto Psicologico ed Educativo, svoltosi in data 09/04/2020 presso Sala Azzurra del Comune di Trani con tutte gli ETS che hanno risposto alla CALL del Comune di Trani "TranixTrani"
 4. Tavolo Tecnico sulla Consegna dei Buoni Spesa svoltosi in data 09/04/2020 presso il Comune di Trani con il Presidente dell'Associazione Trani Soccorso
 5. Tavolo Tecnico per l'attivazione dell'APP TranixTrani

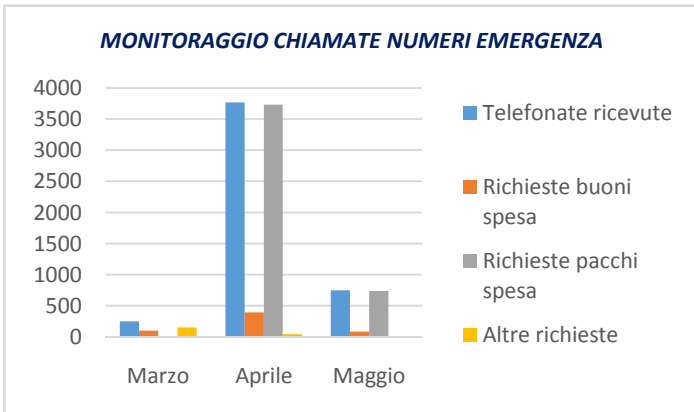
2. NUMERO UNICO DELLA SOLIDARIETA'/EMERGENZA SOCIALE

In numeri sono stati attivi dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 18.00 e la cooperativa si è avvalsa di 10 operatori complessivamente, di cui 5 educatori, 2 assistenti sociali, 1 psicologa, 2 volontari in Servizio Civile, suddivisi in due turni (dalle 9.00 alle 14.00 e dalla 14.00 alle 18.00) che si sono occupati di:

- Fornire informazioni richieste prevalentemente sui "buoni spesa"
- Aiuto alla compilazione dell'autocertificazione sui "buoni spesa"
- Fornire informazioni su altre richieste

L'andamento delle telefonate ricevute complessivamente nei tre mesi lo riportiamo nella tabella e grafico successivo:

- CHIAMATE IN IN-BOUND NUMERI EMERGENZE				
Data	Nr. Telefonate	Nr. Richieste Pacchi	Nr. Richieste Informazioni Buoni Spesa	Nr. Altre richieste
Marzo	246	99	0	147
Aprile	3770	389	3731	39
Maggio	744	83	734	10
TOTALI	4760	571	4465	196



Questo significa che a partire dal 11 marzo al 31 maggio 2020 **in media** su complessive 82 giornate abbiamo ricevuto **58,04 telefonate al giorno!**

Se a questo dato **aggiungiamo** le telefonate in IN-BOUND relative alle **prenotazioni al Cimitero** del mese di maggio pari a 2156 la nostra organizzazione ha risposto in media in 82 giornate a **84,34 telefonate al giorno!**

Curiosamente se poi dividiamo il dato per le 24h (calcolando quindi anche gli orari notturni) il risultato in media è di **3,51 telefonate ogni ora!**

3. COMUNICAZIONE INFORMATIZZATA

Al fine di rendere ancora più "smart" la ricerca di informazioni oltre che la presentazione delle domande dei Buoni Spesa, nell'ottica delle disposizioni impartite con i vari DPCM sulla necessità di restare presso il proprio domicilio, a seguito di Tavolo Tecnico svoltosi presso la Sala Giunta del Comune di Trani con il Capo di Gabinetto del Sindaco e Vito Manna, sviluppatore di app, è stata data vita all'applicazione TranixTrani scaricabile sui dispositivi Android e iOS (iPhone) e a disposizione sulle piattaforme GOOGLE PLAY e APPLE STORE.

- L'app, con un'interfaccia di facile intuizione, è stata suddivisa in 4 sezioni:
1. **Per i cittadini:** in cui i cittadini possono trovare ogni informazione utile su tutti gli esercizi commerciali che effettuano consegne a domicilio e una relativa alla misura dei Buoni Spesa con la possibilità di compilazione e invio richiesta direttamente dall'app oltre che trovare l'elenco degli esercizi commerciali in cui è possibile utilizzare i Buoni Spesa.
 2. **Per le associazioni:** in cui trovare il modulo di adesione alla call pubblica "TranixTrani" che invita gli ETS ad offrire servizi di supporto e sostegno, con invio diretto dello stesso tramite l'app.
 3. **Supportaci:** la sezione in cui i cittadini o le aziende possono effettuare donazioni o in denaro sul c/c del Comune di Trani istituito per l'emergenza COVID o in altre forme (beni di prima necessità, buoni spendibili presso i propri punti vendita, ecc.)
 4. **Informazioni utili:** con i link a tutte le misure adottate dal governo, dalla Regione Puglia, dal comune di Trani e dalla ASL/BT

A causa dei tempi "lungi" legati all'approvazione e registrazione sulle piattaforme l'App è partita con ritardo rispetto all'avvio della Misura dei Buoni Spesa ed è stata effettivamente attiva a partire dal 10 aprile 2020. I dati di utilizzo della app sono stati i seguenti:

DATI APP TXT	
App per Android	987 download
	196 disinstallazioni

App Store	7 recensioni a 5 stelle con commenti positivi
	27% di utenti attivi quotidianamente
	934 download
	233 azioni eseguite in app
	55,74% di utenze attive
	97% iPhone
	3% iPad
11 recensioni positive tutte a 5 stelle	

Dalla lettura dei dati si evince che pur essendo partita con qualche giorno di ritardo l'App si è rilevata comunque uno strumento che ha registrato ben **1921 download**, che al netto delle disinstallazioni (pari a 196) il totale delle applicazioni scaricate al 30 aprile è di 1725.

In totale tra iPhone e Android sono stati **285** in totale in **download del modulo** per richiedere il **Buono Spesa**: questo significa che circa il 16% delle persone che hanno utilizzato l'app, l'hanno utilizzata per scaricare e inviare il modulo per accedere alla richiesta dei Buoni Spesa.

Tra le interazioni più utilizzate vi sono state quelle relative all'accesso di informazioni sullo SMART DUC, evidentemente per la necessità, durante tutto il mese di aprile caratterizzato dal lockdown, di conoscere gli esercizi commerciali disponibili a effettuare consegne a domicilio.

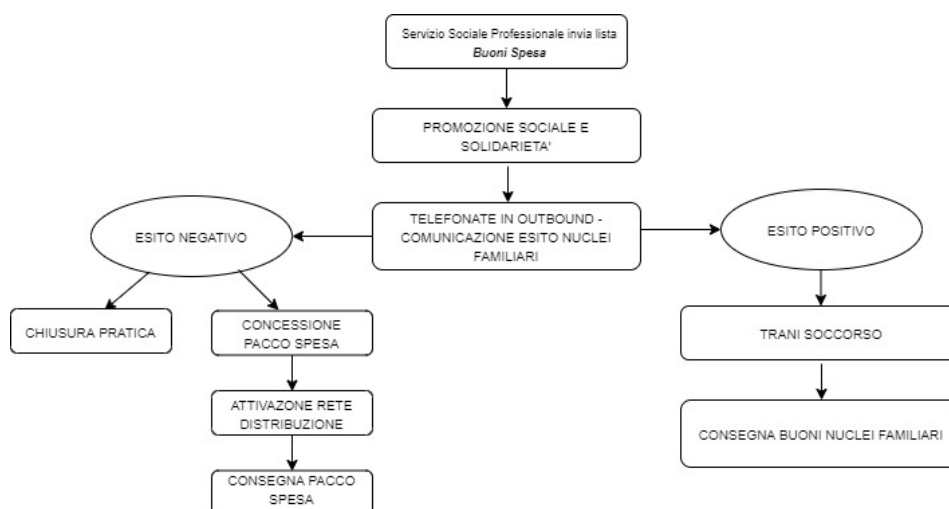
4. PIANO EMERGENZA ALIMENTARE/BENI PRIMA NECESSITA'

Il Piano di Emergenza Alimentare è stato quello più impegnativo per la molteplicità di interventi che sono stati messi in campo e ha visto parallelamente due azioni principali di sostegno alla cittadinanza:

4 A) BUONI SPESA

La misura del secondo il Disciplinare predisposto dal Comune di Trani.

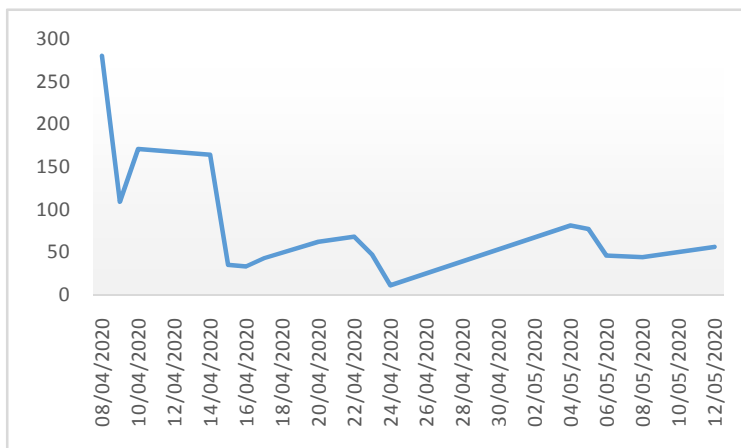
E' stato stipulato, secondo le indicazioni stabilite dal Coordinamento Unico dell'Emergenza Sociale, protocollo d'intesa con l'Associazione Trani Soccorso la quale ha avuto il compito di distribuire i Buoni Spesa ai nuclei familiari assegnatari individuati dal Servizio Sociale Professionale. Il modello organizzativo messo in piedi per la distribuzione dei buoni è stato predisposto secondo lo **SCHEMA 1**:



Il Disciplinare per presentare la domanda dei buoni spesa è stato pubblicato il 2 aprile 2020 e la data di scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 17 aprile 2020.

Tra aprile e maggio complessivamente sono stati consegnati a 1.327 nuclei familiari Buoni Spesa:

BUONI SPESA	
DATA	N. CONSEGNE
Aprile	1023
Maggio	304
TOTALE	1.327



La curva rappresentata indica nelle varie giornate a quanti nuclei sono stati consegnati i Buoni Spesa ed è evidente che segue le istruttorie e le disponibilità economiche da parte del Comune di Trani.

Se rapportiamo il numero delle consegne al 31 maggio (che sono quindi esiti positivi delle domande presentate dai cittadini) al numero complessivo di domande giunte pari a 3371 abbiamo in media la consegna di Buoni Spesa ogni 2,54 domande presentate.

4 B) BENI DI PRIMA NECESSITA'

La consegna di BENI DI PRIMA NECESSITÀ, rispetto al progetto iniziale, di fatto ha assunto connotati più ampi incorporando altresì la consegna ad esempio di materiale didattico/libri lasciati in classe dagli alunni a seguito del lockdown, consegna di tablet e dispositivi per conto delle scuole, rilevazioni parametri vitali e consegne alle famiglie "COVID", ecc.

Sono stati stipulati, secondo le indicazioni stabilite dal Coordinamento Unico dell'Emergenza Sociale, protocolli d'intesa con:

- L'APS Orizzonti di Trani la quale ha avuto il compito di confezionare il "Pacco Spesa Tipo" indicato in sede progettuale, di preparare le ricevute di consegna, di mettere a disposizione del progetto i beni ad essa donati da fornitori privati. Nel protocollo siglato era previsto che in caso di derrate alimentari tra quelle indicate nel "pacco spesa tipo" non disponibili presso l'APS Orizzonti, derrate di cui dispone gratuitamente perché donate da aziende private, la nostra Cooperativa, come previsto nel Coordinamento Unico delle Emergenze, avrebbe chiesto al Comune di Trani un contributo a parte destinato esclusivamente all'acquisto di beni di prima necessità.

Infatti la nostra cooperativa ha chiesto con due note inviate a mezzo PEC al Comune di Trani (rispettivamente il 3 aprile e il 16 aprile 2020) approvvigionamento di scorte alimentari a una delle quali è stato dato riscontro con la D.D. n. 55 del 08/04/2020 "Azione sperimentale di gestione coordinata dell'emergenza sociale COVID 19" – Acquisto di Prodotti Alimentari e Beni di Prima Necessità per un importo pari a € 3.050,00 (tremilacinquanta/00).

A fronte della previsione della preparazione di 40 pacchi spesa giornalieri è stato previsto un contributo di € 6.000,00 (seimila/00)

- I seguenti Enti del Terzo Settore (ETS) che hanno risposto alla Call TraniXTrani del Comune di Trani e che, aventi i requisiti minimi di assicurazione per i volontari/operatori impiegati, hanno dato disponibilità per consegne a domicilio e con cui è stato accordato un rimborso forfettario per ogni consegna a domicilio di € 1,00 (uno/00) nel limite massimo di rimborso per tutta l'emergenza pari a € 500,00 ciascuna:
 1. Associazione Totus Tuus
 2. Unitalsi - Trani
 3. Le Misericordie di Trani
 4. OER Trani
 5. ORATORIO E CIRCOLO CARICA ANSPI APS/ETS

6. Associazione Albero Vita
 7. Associazione Delfino Blu
 8. Legambiente Trani
 9. Associazione Amici del Mare
 10. Croce Rossa Italiana - BAT
 11. Associazione Comunità Oasi 2
- Gli Operatori Emergenza Radio di Trani, in considerazione della loro specializzazione nell'assistenza sanitaria e della disponibilità di dispositivi e procedure per poter entrare in contatto con persone positive o potenzialmente positive al SARS-COV 2 (COVID 19), e in considerazione del fatto che OER TRANI ha avuto accesso a dati sensibili e riservati che richiedono un trattamento improntato alla massima riservatezza e all'uso esclusivo per le finalità del presente progetto, e per cui avevano già, tra gli altri, sottoscritto l'Atto di Nomina delle Persone autorizzate al trattamento dei dati (*ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2 quaterdecies del D.lgs. 101/18*), del 06/04/2020 del Comune di Trani, ai quali è stato affidato il compito di occuparsi delle consegne di beni di prima necessità a questi nuclei familiari. Per ogni consegna effettuata è stato pattuito il costo complessivo di € 20,00, con cui vengono coperti i costi di DPI, sanificazione mezzi, smaltimento rifiuti speciali.

La consegna di Beni di Prima necessità si è svolta secondo le modalità di seguito riportate:

4b) 1 Pacco Spesa con generi alimentari e/o prodotti per l'infanzia

Questa misura ha riguardato tutti quei nuclei familiari che non sono stati assegnatari dei Buoni Spesa ma per cui il Servizio Sociale ne ha predisposto la consegna di un pacco spesa e a tutti quei nuclei familiari che si sono rivolti ai numeri dell'emergenza e che, previa autorizzazione dei Servizi Sociali Professionali, sono stati assegnatari del pacco spesa, piuttosto che di prodotti per l'infanzia, o eventuali altre necessità (a titolo esemplificativo: bombola del gas, farmaci, ecc.).

Il pacco spesa "tipo" era composto, oltre ad eventuale donazioni del momento di altri prodotti, dai seguenti beni alimentari e quantità, così come indicato nel progetto iniziale:

PACCO ALIMENTARE TIPO					
prodotti	Nucleo 1 persona	Nucleo 2/3 persone	Nucleo 4 persone	Nucleo 5 persone	Nucleo 6 persone
Pasta	1kg	2,5kg	3kg	3,5kg	4kg
Pelati	800gr	1,2kg	1,6kg	2kg	2,4kg
Salsa	700gr	1,4kg	1,4kg	2,1kg	2,8kg
Latte	1lt	2lt	2,5lt	3lt	4lt
Biscotti	700gr	1,15kg	1,15kg	1,6kg	2,1kg
Legumi	500gr	500gr	1kg	1kg	1kg
Tonno scatola	160gr	240gr	320gr	480gr	640gr
Farina	1kg	1kg	1kg	2kg	2kg
Olio	1lt	1lt	1lt	2lt	2lt
Caffè	250gr	250gr	500gr	500gr	500gr
Zucchero	1kg	1kg	1kg	1kg	1kg
Sale	1kg	1kg	1kg	1kg	1kg
Riso	1kg	1kg	1kg	1kg	2kg
Igiene persona/casa	varie	varie	varie	varie	varie

La consegna Pacco Spesa con generi alimentari e/o prodotti per l'infanzia si è svolta con diverse modalità:

4b) 1.1 consegna diretta da Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà

MESE	pacchi spesa			pasti caldi		Altri beni (farmaci, bombole, pizze sospese, ecc.)			Bevande calde	
	n. famiglie	tot. persone	Totale pacchi consegnati	Senza tetto stazione	famiglie	famiglie	tot. persone	Tot. beni consegnati	Senza tetto stazione	Senza tetto Dormitorio
Marzo	80	240	99	108	8	7	19	7	13	0
Aprile	22	67	29	135	0	1	4	1	135	135
Maggio	12	44	12	0	0	22	69	78	0	0
Totali famiglie assistite	114	351	140	243	8	30	92	86	148	135

L'impegno della Cooperativa è stato altresì costante verso le situazioni di estrema povertà economica e sociale del territorio: le persone senza fissa dimora che sostano presso la Stazione di Trani e le persone ospitate gratuitamente presso il Dormitorio "Mons. Picchierri" in Via Dalmazia a Trani e gestito dall'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà con il supporto della nostra cooperativa.

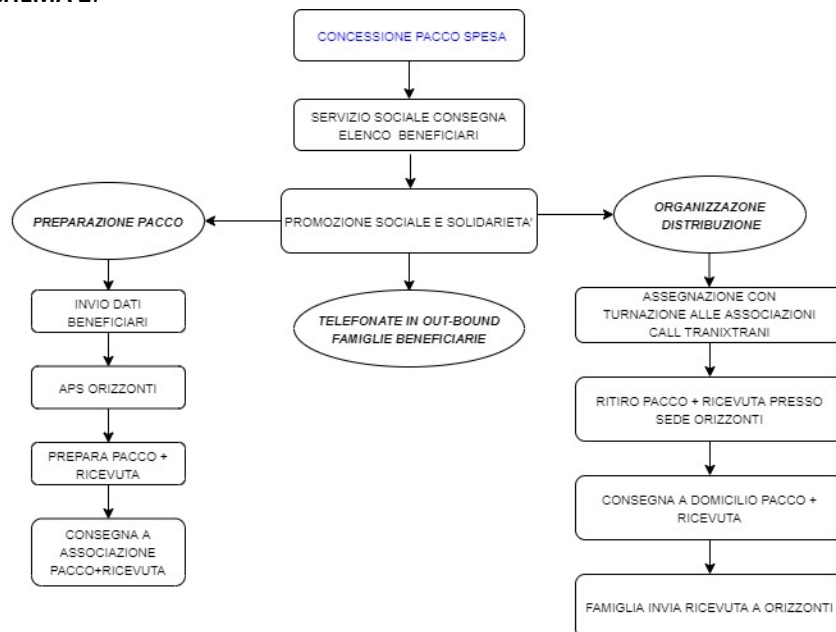
Questo impegno si è tradotto dal 1 al 26 aprile 2020, periodo di totale chiusura anche delle attività di ristorazione che a partire dal 27 aprile hanno invece avuto la possibilità di effettuare servizio di asporto, come segue:

Sostegno senza tetto e ospiti dormitorio					
	Senza tetto stazione			Ospiti dormitorio	
DATA	n. persone	Tipo sostegno		n. persone	Tipo Sostegno
01-apr	5	Piatto caldo, contorno acqua, frutta, bevanda calda		5	Bevande calde, colazione
02-apr	5				
03-apr	5				
04-apr	5				
05-apr	5	Pizze donate		5	Pizze donate
06-apr	5	Piatto caldo, contorno acqua, frutta, bevanda calda		5	Bevande calde, colazione
07-apr	5				
08-apr	5				
09-apr	5				
10-apr	5				
11-apr	5				
12-apr	5				
13-apr	5				
14-apr	5				

15-apr	5		5
16-apr	5		5
17-apr	5		5
18-apr	5	Pizze donate	5 Pizze donate
19-apr	5		5
20-apr	5		5
21-apr	5		5
22-apr	5		5
23-apr	5	Piatto caldo, contorno acqua, frutta, bevanda calda	5 Bevande calde, colazione
24-apr	5		5
25-apr	5		5
26-apr	5		5
27-apr	5		5
totali	135		135

4b) 1.2 - Pacchi spesa - APS Orizzonti

Il modello organizzativo della redistribuzione dei Beni di Prima Necessità con la collaborazione dell'APS Orizzonti ha funzionato secondo lo **SCHEMA 2**:



Dalla richiesta del cittadino alla consegna del pacco spesa non sono mai trascorsi più di due giorni lavorativi.

PREPARAZIONE PACCHI APS ORIZZONTI				
GIORNO CONSEGNA	n. famiglie	tot. persone	pacchi spesa	pacchi -prodotti infanzia
Aprile	399	1229	391	38
Maggio	268	873	268	30

totali	667	2102	659	68
---------------	------------	-------------	------------	-----------

4b) 1.3 – pacchi spesa Chiesa Evangelica Cristiana

Tra le consegne di beni di prima necessità riportiamo il dato relativo alla donazione di pacchi spesa giunta, tra le altre, a seguito della call pubblica sulle donazioni legate all'emergenza COVID19, dalla Chiesa Cristiana Evangelica ADI di Trani che ha permesso la consegna dei seguenti pacchi spesa:

PREPARAZIONE PACCHI CHIESA EVANGELICA			
GIORNO CONSEGNA	n. famiglie	tot. persone	pacchi spesa
Aprile	12	41	12
Maggio	21	64	21
totali	33	105	33

4b) 1.4 – pacchi spesa Caritas cittadina

A seguito di tavolo tecnico sull'emergenza alimentare con il Vicario Episcopale Territoriale, referente delle Caritas Parrocchiali della Città di Trani Sac. De Toma Domenico e con il referente del Progetto contro gli Sprechi Alimentari e Farmaceutici della Città di Trani Del Nero Alessandro – APS Orizzonti, svoltosi in data 03/04/2020 presso la Sala Giunta del Comune di Trani, con il Sindaco Avv. Amedeo Bottaro e il Coordinatore del Piano di Emergenza Marco Pentassuglia, si sono tracciate linee guida comuni per gestire, durante il periodo del lockdown, con una strategia comune la distribuzione di pacchi spesa.

Il tavolo tecnico ha affrontato le seguenti questioni:

- I. Sostegno e supporto del Comune di Trani e delle realtà del volontariato locale nel prelievo presso il Banco Alimentare del Banco delle Opere di Carità di Bitonto (BA) e successiva redistribuzione di alimenti "Aiuti UE" destinati (già svoltosi per la prima volta il 27 marzo 2020), secondo i criteri stabili dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), ai cittadini che versano in condizione di povertà, alle 9 realtà della Città di Trani (7 parrocchie e 2 associazioni) che da molti anni svolgono questo servizio sul territorio.
Tale sostegno è stato offerto in considerazione, altresì, della pressoché bloccata attività di redistribuzione di viveri da parte delle Caritas delle Parrocchie Cittadini.
- II. Adozione di un "pacco spesa" uniforme tra la Caritas e il sistema di assistenza messo in piedi dal Comune di Trani. Il Comune, per il mese di aprile, si è impegnato, per il tramite della nostra cooperativa, a rifornire, secondo le risorse disponibili, il "pacco spesa" Caritas di Olio EVO, Pelati, caffè, ecc. oltre che rifornire la mensa cittadina Caritas di materiale per il confezionamento del "cesto-pranzo" d'asporto (contenitori monouso, buste, ecc.)
- III. Sostegno e supporto del Comune di Trani e delle realtà del volontariato locale a supporto di alcuni dei servizi delle Caritas Cittadine:
 - Distribuzione alimenti per conto dell'Associazione Volontariato Vincenziano, che a causa dell'età avanzata dei propri volontari, non era in grado di effettuare la redistribuzione degli alimenti alle famiglie assistite
 - Servizio d'ordine e vigilanza durante la distribuzione pacchi presso la Parrocchia S.S. Angeli Custodi
 - Servizio d'ordine e vigilanza durante la distribuzione del cesto-pranzo presso la Mensa Caritas Cittadina
- IV. Scambio di dati tra le Caritas e il Comune di Trani al fine di avere una mappatura e un monitoraggio dei nuclei familiari che versano in stato di povertà e avere un unico database con le varie misure di assistenza ricevute durante il mese di aprile, finalizzato altresì a "razionalizzare" la distribuzione e rendere il sistema di aiuti più efficace

- V. Distribuzione coordinata tra il referente delle Caritas Parrocchiali della Città di Trani Sac. De Toma Domenico e l'APS Orizzonti degli alimenti che quest'ultima riceve da ditte private e che fino al mese marzo, redistribuiva alle Caritas Parrocchiali senza un coordinamento.

A seguito dei punti su esposti abbiamo raccolto nel mese di aprile i seguenti dati:

I. Prelievo e redistribuzione alimenti da Banco Alimentare Bitonto (BA)

Nella tabella successiva abbiamo riportato i dati relativi alla distribuzione coordinata dal Piano Emergenza con un mezzo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale e l'impiego di altri Enti del Terzo Settore che si sono resi disponibili.

DATA	Mezzi coinvolti	Quantità merce prelevata e redistribuita	tipo di merce prelevata
27-mar	1. Comune di Trani - 2. Associazione Trani Soccorso - 3. Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà (Centro Jobel)	t. 8,5	Latte, biscotti infanzia, biscotti olio di semi, polpa pomodoro pasta, Riso
17-apr	1. Comune di Trani - 2. Associazione Xiao Yan Rondine Che Ride - 3. Associazione Amici del Mare - 4. Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà (Centro Jobel)	t. 5,5	Latte, biscotti infanzia, biscotti olio di semi, polpa pomodoro pasta, Riso
20-mag	1. Azienda privata - 2. Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà (Centro Jobel)	t. 5,5	Latte, biscotti infanzia, biscotti olio di semi, polpa pomodoro pasta, Riso

II. Prodotti alimentari donati dal Comune alla Caritas

In questa tabella riportiamo i prodotti acquistati con fondi comunali alcuni già stanziati con la D.D. n. 55 del 08/04/2020 e altri in attesa di impegno.

Quantità prodotti donati dal Comune di Trani alla Caritas												
DATA	Ente	Olio EVO	Pelati 400gr	Shampoo bagnoschiuma	Caffè 250gr	tonno tris	riso	zucchero	detersivi	Vasch. Monouso	Buste Monouso	TOTALI
4-apr	Mensa Caritas	0	0	0	0	0	0	0	0	830	1250	2080
11-apr	Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà	2	5	4	2	2	1	1	1	0	0	18
19-apr	Mensa Caritas	0	0	0	0	0	0	0	0	240	0	240
23-apr	Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà	1	25	15	11	1	0	8	10	0	0	71
24-apr	Associazione Volontariato Vincenziano	96	96	0	0	0	0	0	0	0	0	192
24-apr	Caritas Parrocchia Spirito Santo	70	70	0	0	0	0	0	0	0	0	140
24-apr	Caritas Parrocchia S. Giuseppe	51	51	0	0	0	0	0	0	0	0	102
24-apr	Caritas Parrocchia Santa Chiara	84	84	40	84	0	0	0	0	0	0	292
24-apr	Caritas Parrocchia Cristo Redentore	64	64	0	0	0	0	0	0	0	0	128
24-apr	Caritas Parrocchia Madonna di Fatima	57	57	0	57	57	0	0	0	0	0	228
24-apr	Caritas Parrocchiale S. Francesco	38	38	0	0	0	0	0	0	0	0	76
24-apr	Caritas Parrocchiale San Magno	40	40	0	0	0	0	0	0	0	0	80
24-apr	Caritas Parrocchiale San Giovanni	22	22	0	0	0	0	0	0	0	0	44

24-apr	Caritas Parrocchiale Madonna delle Grazie	17	17	0	0	0	0	0	0	0	0	34
24-apr	Caritas Parrocchiale Madonna del Pozzo	82	82	0	0	0	24	0	0	0	0	188
24-apr	Caritas Parrocchia Angeli Custodi	120	50	0	0	84	0	50	0	0	0	304
29-apr	Caritas Parrocchia Cristo Redentore	0	0	0	0	0	0	0	0	1000	0	1000
TOTALI UNITA'		744	701	59	154	144	25	59	11	2070	1250	5217
TOTALI IN KG		744	280,4	//	38,5	34,5	25	59	//	//	//	1181,4

III. Supporto servizi caritas

Nella tabella successiva riportiamo i dati relativi ai servizi di supporto alla Caritas offerti con l'ausilio degli Enti del Terzo Settore:

ATTIVITA' SUPPORTO CARITAS/ENTI								
DATA	Attività	Unitalsi Trani	Misericordie Trani	ORATORIO E CIRCOLO CARICA ANSPI APS/ETS	OER Trani	Legambiente	Amici del Mare	Croce Rossa
05/12/ 19/21/ 25/26 aprile	Servizio d'Ordine - mensa Caritas		x					
08-apr	Consegna Pacchi Spesa - Gruppo Volontariato Vincenziano	14	22	18	0	0	0	0
28-apr	Consegna Pacchi Spesa - Gruppo Volontariato Vincenziano	0	0	0	20	24	20	23

IV. Scambio dati Caritas

Uno dei lavori più interessanti svolti, sia per la sua novità in assoluto nel sistema di welfare locale, che per le diverse implicazioni positive che potrebbe avere nel futuro, è senza dubbio essere riusciti ad incrociare e monitorare i dati messi a disposizione dalla Caritas con quelli messi a disposizione dal Servizio Sociale Professionale.

Da questo lavoro è stato possibile monitorare continuamente le varie richieste di assistenza giunte e razionalizzare il tipo di assistenza da offrire.

I dati in possesso sono numerosi e in questa sede ci limiteremo a riportare delle macro-aggregazioni di dati che possono dare un'idea del tipo di sostegno offerto in questo periodo tra l'Ente Pubblico e la Caritas

Prospetto dati-macro Caritas-Comune							
	Totale nuclei	Buoni spesa comunali	pacchi spesa comunali, farmaci, bombola gpl, prodotti infanzia	buoni spesa donati	pacchi caritas	pacchi altri enti privati (Orizzonti/Trani Soccorso, ecc.)	
Nuclei familiari non caritas	1797	1256	597	51	0	51	
Nuclei familiari caritas	736	71	142	10	736	26	
Nuclei familiari censiti in più caritas	25						
Totale	2700	1327	739	61	736	77	

Dalla lettura dei dati abbiamo fatto alcune osservazioni:

- Complessivamente **hanno ricevuto una misura di sostegno ben 2700 nuclei familiari**
- Il 49% dei nuclei ha beneficiato del Buono Spesa Comunale pari a **1327 nuclei**

Questa lettura ci dice che andrebbe razionalizzato meglio l'intervento di assistenza Caritas in quanto mediamente i nuclei assistiti da questi Enti ricevono forme di sostegno del 36,5% circa in più rispetto al 5,5% di altri cittadini che non sono assistiti dalla Caritas.

V. Distribuzione coordinata beni ricevuti in donazione da APS Orizzonti con Caritas

Si è cercato altresì di sistematizzare la distribuzione di beni di prima necessità che l'APS Orizzonti ha in donazione da aziende private. Nello specifico sono state distribuiti, secondo quanto riportato dall'APS Orizzonti, **7.758Kg** di alimenti secondo le indicazioni che il referente per le Caritas Parrocchiali Cittadine, sac. De Toma Domenico, ha fornito.

Questo ha consentito quindi ai cittadini assistiti dalle Caritas di poter fruire di tanto in tanto altresì di prodotti "extra" rispetto al Pacco Spesa "tipo" individuato.

4b) 2 – Buoni Spesa donati da supermercati

In questo paragrafo riportiamo le consegne di **BUONI SPESA DONATI DA SUPERMERCATI** utilizzati, fino al loro esaurimento, in sostituzione del Pacco Spesa dando priorità ai nuclei familiari con minori.

Complessivamente sono stati donati:

- N. 400 buoni del valore di € 5,00 per un totale complessivo di € 2.000,00 a cura del Gruppo Maiora srl – Eurospar
- N. 50 buoni del valore di € 10,00 per un totale complessivo di € 500,00 a cura dei Supermercati CentroSpesa

La ripartizione di questi buoni a ciascun nucleo familiare ha seguito le proporzioni previste nel Disciplinare del Comune di Trani per i Buoni di Spesa "istituzionali" riportate nella **Tabella** :

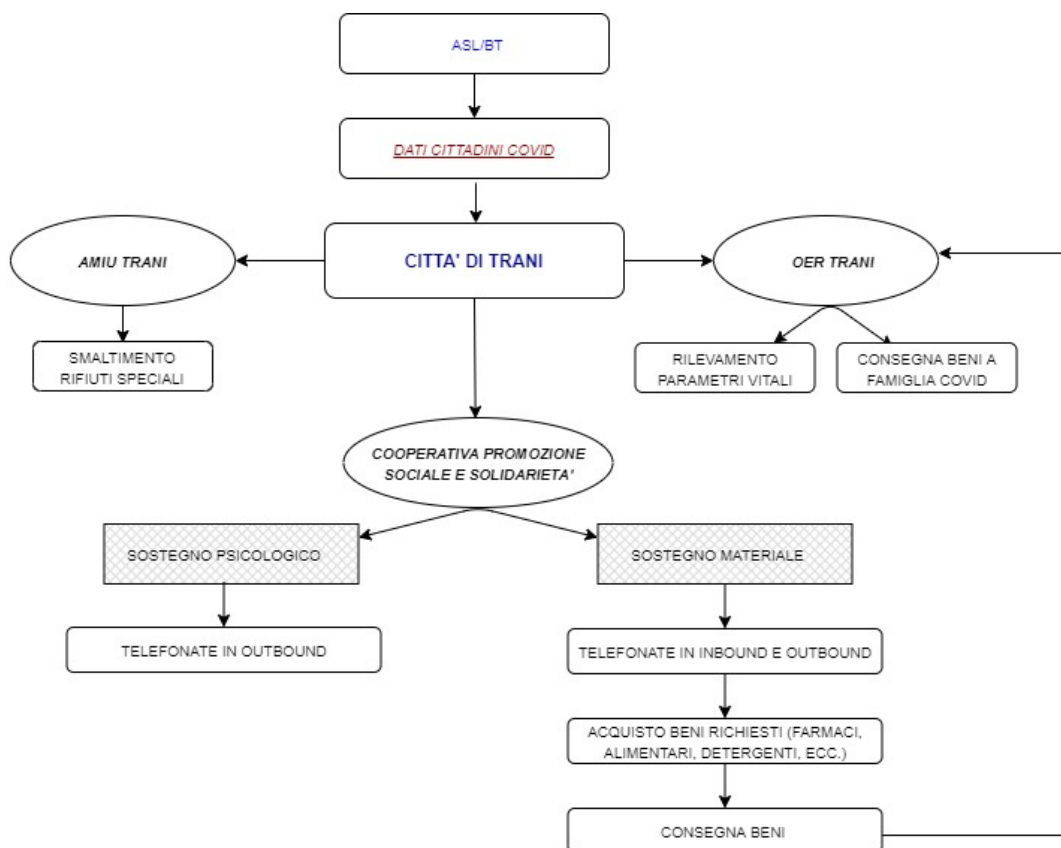
componenti nucleo familiare	BUONI DESPAR			BUONI CENTRO SPESA		
	n. buoni spesa assegnati	valore singolo buono	valore totale Buoni	n. buoni spesa assegnati	valore singolo buono	valore totale Buoni
1	4	€ 5,00	€ 20,00	2	€ 10,00	€ 20,00
2	7	€ 5,00	€ 35,00	3	€ 10,00	€ 30,00
3	9	€ 5,00	€ 45,00	4	€ 10,00	€ 40,00
4	12	€ 5,00	€ 60,00	6	€ 10,00	€ 60,00
5	15	€ 5,00	€ 75,00	7	€ 10,00	€ 70,00

I Buoni Spesa sono stati distribuiti come riportato nella successiva tabella:

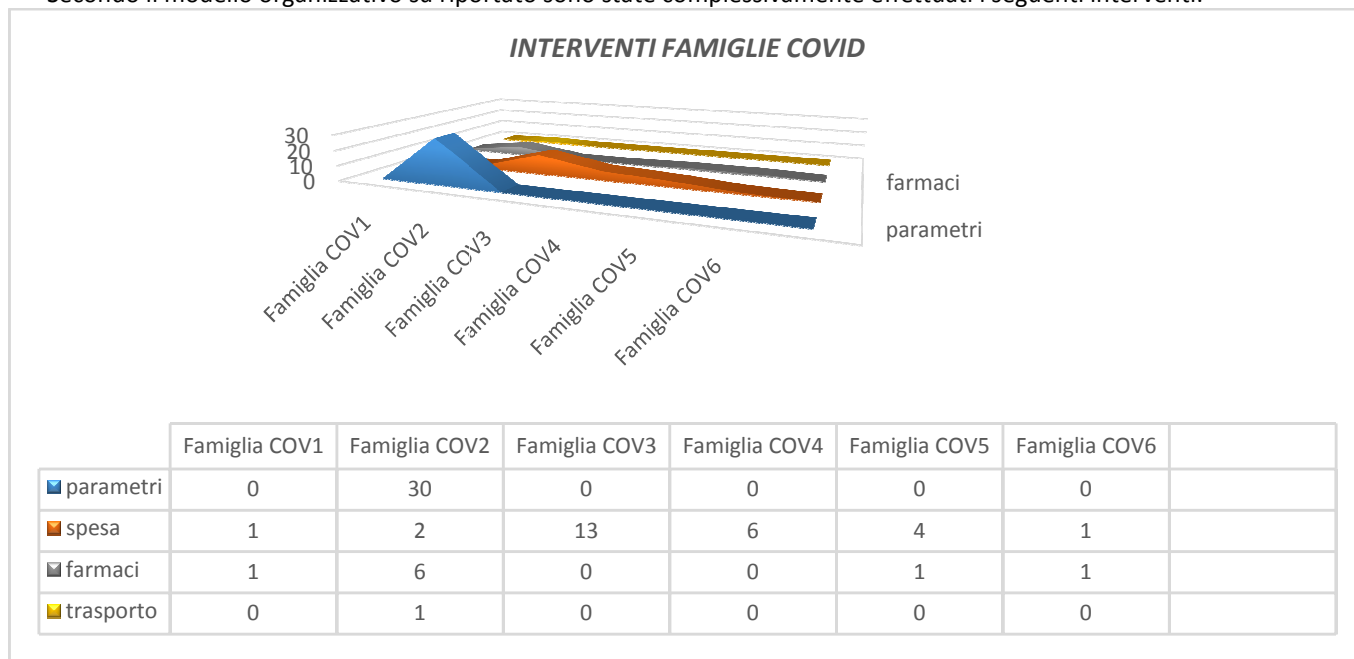
BUONI SPESA DONATI						
Periodo Consegna	n. famiglie	tot. persone	Esercente supermercato	valore buono	tot. buoni consegnati	importo totale
Aprile	61	196			450	€ 2.500,00

4b) 3 – Beni di prima necessità a Famiglie COVID

Un'attenzione a parte con un protocollo operativo a parte è stato messo in atto per la consegna di beni di prima necessità alle famiglie in quarantena obbligatoria perché contagiate dal COV-SARS2. Come riportato in premessa nel punto b) questo tipo di consegna è stato affidato agli OER Trani, per i motivi su esposti, e la consegna è stata effettuata secondo il seguente modello organizzativo:



Secondo il modello organizzativo su riportato sono state complessivamente effettuati i seguenti interventi:



Complessivamente abbiamo offerto il servizio a **sei nuclei** familiari affetti da **COVID** (i cui dati sono stati decodificati con il codice COV1-2-3-4-5-6) per le quali con estrema disponibilità, riservatezza e puntualità in un periodo già particolarmente complicato per tutta la popolazione, ma ancora più intriso di paura, preoccupazione, incertezza per queste famiglie, è stato fondamentale sapere di avere una rete di supporto che non li ha mai lasciati soli. A queste famiglie, oltre alla classica “**spesa**” richiesta (con complessivamente **27 consegne** complessive), per cui abbiamo fatto sempre l’impossibile che non mancasse nulla (compreso aver trovato il rarissimo alcool o i rarissimi guanti), ai **farmaci** (complessivamente **9 consegne** che come si evince dal grafico hanno riguardato maggiormente la famiglia COV2 con 6 consegne) e al supporto psicologico, come da successivo Capitolo 6, e all’esigenza più volte soddisfatta di avere una voce amica su cui riversare i tanti dubbi che hanno accompagnato questa esperienza, fondamentale è stato monitorarne lo stato di salute, soprattutto per la famiglia decodificata COV2 per la quale è stato necessario quasi

quotidianamente, e spesso più volte durante la stessa giornata, rilevare i **parametri** indicati dal ASL (come si evince dai **30 interventi** svolti)

4b) 4 – Consegne farmaci

Tra le consegne effettuate durante l'emergenza, tra i beni di prima necessità, abbiamo annoverato i farmaci. Di fatto sono state limitate le consegne effettuate, sia perché è stato un servizio che alcune farmacie del territorio hanno realizzato a domicilio autonomamente e sia perché, fuori dal "circuito" del Piano dell'Emergenza Sociale, altre associazioni autonomamente hanno svolto questo tipo di servizio. Complessivamente, come riportato nella tabella successiva, abbiamo effettuato complessivamente 5 consegne di farmaci, avvalendoci prevalentemente dell'ausilio della Croce Rossa, che autonomamente già svolgeva questo tipo di prestazione.

CONSEGNA FARMACI				
N. CONSEGNE	TIPOLOGIA FAMIGLIA	DATA	RICHIESTA	CONSEGNATO DA
1	NO COVID	01-apr	sacche astonia farmacia ospedaliera	CROCE ROSSA
2	COVID	02-apr	farmaci	PIS
3	NO COVID	14-apr	farmaci oncologici farmacia ospedaliera	CROCE ROSSA
4	NO COVID	17-apr	farmaci farmacia ospedaliera	CROCE ROSSA
5	NO COVID	21-apr	farmaci farmacia ospedaliera	CROCE ROSSA

4b) 5 – Tablet, PC, materiale didattico, libri con le Scuole

Tra i "beni di prima necessità" distribuiti nel mese di aprile, a supporto dell'intera situazione di emergenza e con l'ausilio degli ETS coinvolti, abbiamo ricompreso, riportiamo tutti gli ausili di cui si sono potute dotare alcune scuole della città, a seguito delle direttive MIUR, per la Didattica a Distanza oltre al materiale didattico lasciato a scuola a seguito della chiusura improvvisa per la pandemia. Se per la distribuzione degli ausili informatici (tablet/pc portatili) in comodato d'uso agli alunni e studenti è stata emanata una precisa direttiva dalla prefettura che ne affidava la consegna a cura della protezione civile/enti del terzo settore, per la consegna del materiale didattico il Comune di Trani ha chiesto che si effettuasse tale servizio per evitare il più possibile spostamenti delle famiglie verso la scuola. Complessivamente nel mese di aprile sono stati consegnati:

CONSEGNE TABLET/MATERIALE DIDATTICO/LIBRI				
PERIODO	ISTITUTI SCOLASTICI	TABLET/PC	MATERIALE DIDATTICO/LIBRI	ASSOCIAZIONI COINVOLTE
aprile	4° Circolo Didattico 'Giovanni Beltrani'– Scuola primaria, S.S.S. 1° Grado Baldassarre, 2° Circolo Didattico Mons.Petronelli Trani, Liceo Statale Classico, Linguistico e Scienze Umane "F. De Sanctis"	44	157	Legambiente Trani, Comunità Oasi2, ORATORIO E CIRCOLO CARICA ANSPI APS/ETS, Le Misericordie, Albero della Vita, Delfino Blu, ASD-Rugby-Trani-Draghi
Maggio		36	52	
Totale		80	209	

4 C) GESTIONE DONAZIONI e ACQUISTI BENI CON FONDI COMUNALI

Nella gestione dell'emergenza alimentare è compresa la gestione e l'organizzazione delle donazioni di beni di prima necessità effettuate a seguito della call pubblica del Comune di Trani oltre che la gestione e organizzazione di beni/alimenti acquistati con fondi messi a disposizione dal Comune.

Il Comune di Trani, nel mese di aprile, ha indetto una call pubblica per invitare i cittadini a effettuare donazioni:



- in denaro su un conto corrente dedicato istituito per l'emergenza COVID e che al 25 aprile aveva raccolto complessivamente € 22.350,00, così come riportato nel post sulla pagina facebook ufficiale del Comune di Trani. La destinazione di una parte di tali risorse è stata in parte già destinata all'acquisto di beni di prima necessità.

- con beni di prima necessità rivolgendosi al numero telefonico dedicato 3533061614. I vari contatti giunti a questa linea telefonica sono poi stati dirottati per una loro organizzazione al Coordinamento di questo piano di Emergenza Sociale all'indirizzo mail appositamente dedicato ed istituito:

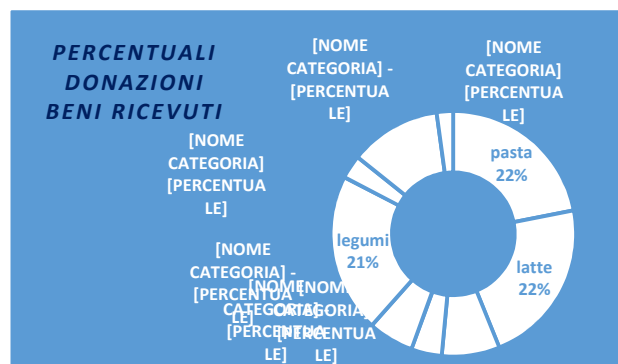
donazioni.tranicovid@libero.it.

Al fine di avere un luogo di stoccaggio in cui materialmente depositare i beni donati e/o acquistati, da cui l'APS Orizzonti, piuttosto che altre organizzazioni (vedi Caritas, ecc.), hanno potuto prelevare ciò di cui ne fossero sforniti per la preparazione dei pacchi spesi donati a vari nuclei (vedi paragrafo B), è stato attivato, presso la Sala Mons. Franco sita in Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 a Trani (BT) nel Centro Jobel di Trani, il luogo di stoccaggio e approvvigionamento primario di prodotti.

4c) 1 – Prodotti da donazioni

I prodotti stoccati e raccolti dalle **donazioni** dirette di varie aziende li abbiamo riportati nella seguente **tabella**:

DONAZIONI BENI PRIMA NECESSITA'		
DATA	AZIENDA/ESERCENTE	DONAZIONE
06-apr	Pastificio Riscossa	516 Kg di Pasta
06-apr	ASD Tommaso ASSI	beni alimentari da raccolta
07-apr	Eurospar	500 buoni spesa da € 5,00
7- apr	Supermercato Centro Spesa	50 buoni spesa da € 10,00
7-apr	Pizzeria S. Ciriaco	100 pizze
09-apr	ANMI - Trani	150 Uova pasqua
09-apr	Pizzeria Lievito 72	51 colombe
10-apr	Rotary Club Trani	408 kg di pasta 780 lt di latte 45 bottiglie passata 700gr 960 brick lenticchie precotte 380gr 74 colombe pasquali 96 pacchi biscotti 240 polpa di pomodoro 250gr
10-apr	Panificio del Porto	80 pacchi biscotti secchi
18-23-24-30-apr	AVIS Trani (da carrello sospeso presso supermercati MD)	50,5 kg di pasta 3 kg farina 216 lt latte 107 bottigliette Te 34 polpa pomodoro 250gr 3 tris carne in scatola 8 confezioni biscotti infanzia 7 confezioni biscotti 12 bottiglie passata 700gr 11 pacchi zucchero



		10 conf. caffè
--	--	----------------

Secondo quanto riportato al paragrafo 4B) di questa relazione i beni riportati sono stati redistribuiti secondo le varie esigenze. Dall'analisi dei dati riportati abbiamo rilevato che:

- sono 8 gli esercenti/aziende che hanno donato prodotti e beni di prima necessità e 2 organizzazioni che ha provveduto ad effettuare raccolta di alimenti (1 tra i propri associati e 1 presso il supermercato MD di Trani) i cui prodotti hanno poi messo a disposizione della distribuzione del presente Piano di Emergenza
- i prodotti maggiormente donati sono stati in percentuale: pasta, latte e legumi
- di non poco conto il valore dei buoni spesa donati da due supermercati pari a complessivi € 2.500,00

4c) 2 – Prodotti da acquisto diretto

I prodotti sono stati acquistati con fondi messi a disposizione dal Comune di Trani pari a € 3.050,00 come da D.D. n. 55 del 08/04/2020 e con fondi, al momento anticipati dalla nostra cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà. Le derrate acquistate sono quelle riportate nella tabella successiva:

TABELLA 19 – quantitativi prodotti acquistati			
€ 3.050,00- D.D. 55 del 08/04/2020		€ 4.411,87 – anticipocoop. soc. Promozione Sociale e Solidarietà	
q.tà	prodotto	q.tà	prodotto
48 flaconi	Shampoo capelli	50kg	zucchero
48 conf.	Biscotti 700gr	1728 conf.	polpa pomodoro 400gr
24 conf.	Omogeneizzati	600 conf.	caffè 250gr
50 pacchi	farina 00	1200 lt	Olio EVO
480 conf	tonno	24kg	sale
672 conf.	legumi scatola 400gr	120kg	riso
42 flaconi	bagnoschiuma		
64 conf.	carne scatola		
48 litri	latte		
30kg	zucchero		
96 conf.	polpa pomodoro 400gr		
60kg	pasta		
58 flaconi	detersivi vari		
480 conf.	caffè 250gr		
72 bottiglie	passata pomodoro 700gr		
240 lt	Olio EVO		
4	bombole gpl		
1270 PZ	vaschette alluminio monouso		

CENTRO EMERGENZA COMUNALE
 LA CITTÀ DI TRANI ISTITUISCE UN CONTO CORRENTE SUL QUALE CONVOGLIARE
 UNA RACCOLTA DI FONDI DESTINATA ALL'EMERGENZA COVID 19,
 E CHE RESTERÀ APERTO PER TUTTI COLORO DESIDERINO FARE UNA DONAZIONE.
IBAN: IT 89 Z 05424 04297 000000001031
INTESTATO A: COMUNE DI TRANI
CAUSALE: EMERGENZA COVID 19
 I CITTADINI E COMMERCIANTE CHE VORRANNO CONTRIBUIRE CON BENI MATERIALI
 DI PRIMA NECESSITÀ, POSSONO CONTATTARE IL NUMERO: **353.3061614**
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 13:00.
GRAZIE
 Città di Trani *Apodes Estera*
UNIONE DI TERRE E PERSONE

2400	buste plastica
120 bottigliette	acqua
36 lt	olio semi
20	alcool
216kg	sale
1200	forchette plastica
1200	cucchiaini plastica
1200	coltelli plastica
30	tovaglioli carta monouso
120kg	riso

Alcuni dei prodotti su riportati sono stati acquistati prima delle donazioni ricevute, altre invece a seguito delle donazioni in considerazione dei prodotti mancanti. Questi prodotti sono stati redistribuiti secondo quanto riportato nel paragrafo 4B).

5. MODALITA' DI RACCORDO RETE TERRITORIALE

Il Comune di Trani, così come previsto nel progetto iniziale e concordato per le vie brevi prima della sua presentazione formale, il 1 aprile ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la Call aperta per il supporto alle famiglie in difficoltà "TRANI X TRANI" invitando tutti gli Enti del terzo settore, le associazioni ed le parrocchie della città a manifestare la propria disponibilità ad offrire servizi di supporto alle famiglie (servizio di consegna a domicilio, supporto psicologico e/ o educativo, altra attività).

Tutte le disponibilità giunte sono state inviate per essere coordinate e organizzate alla mail istituita per la gestione del presente piano di emergenza: emergenzacovidtrani@libero.it.

Complessivamente le richieste giunte da parte degli Enti invitati a manifestare la propria adesione sono state le seguenti:

TABELLA 20 – CALL TRANI X TRANI				
	Ente	SERVIZI OFFERTI		
1	Unitalsi	consegne domicilio		
2	ORATORIO E CIRCOLO CARICA ANSPI APS/ETS	consegne domicilio		
3	Delfino Blu	consegne domicilio		
4	Amici del Mare	consegne domicilio		
5	Croce Rossa	consegne domicilio		
6	Comunità Oasi 2	consegne domicilio		-
7	Misericordie Trani	consegne domicilio		trasporto assistito
8	Totus Tuus	consegne domicilio		ascolto attivo
9	OER Trani	consegne domicilio	supporto psicologico	
10	Albero Vita	consegne domicilio	supporto psicologico	
11	Legambiente	consegne domicilio	supporto psicologico	

12	ConTeSto		supporto psicologico		
13	Anteas		supporto psicologico	laboratori	consulenza legale, previdenziale
14	Associazione Paideia		supporto psicologico	supporto educativo	
15	Centro di Consulenza Funny			supporto educativo	
16	Associazione Xiao Yan-Rondine che ride			supporto educativo	ascolto attivo
17	AGESCI			supporto educativo	
18	APS Azzurro Italia			laboratori	
19	Associazione Keira				consegna farmaci a pagamento

Sono state inoltre coinvolte nel Piano di Emergenza Sociale le seguenti altre realtà che non hanno manifestato formalmente la propria adesione alla Call TranixTrani ma che comunque sono state attive sul territorio e implicate in servizi previsti dal piano:

TABELLA 20 bis – ALTRI ENTI COINVOLTI		
	Ente	SERVIZI OFFERTI
1	AUSER	Ascolto attivo
2	Trani Soccorso	Consegne domicilio
3	ASD Rugby Trani Draghi	Consegne domicilio
4	Associazione Promozione Sociale e Solidarietà	Consegne domicilio

Quindi complessivamente 19 associazioni hanno risposto alla Call pubblica e 2 sono state coinvolte “a chiamata”.

In considerazione della tipologia di servizi offerti sono stati convocati tavoli tecnici tematici così come riportato nel capitolo 1 di questa relazione.

In relazione alla tipologia di servizio offerto abbiamo provato a raggruppare i dati come segue:

5 a) – consegne a domicilio

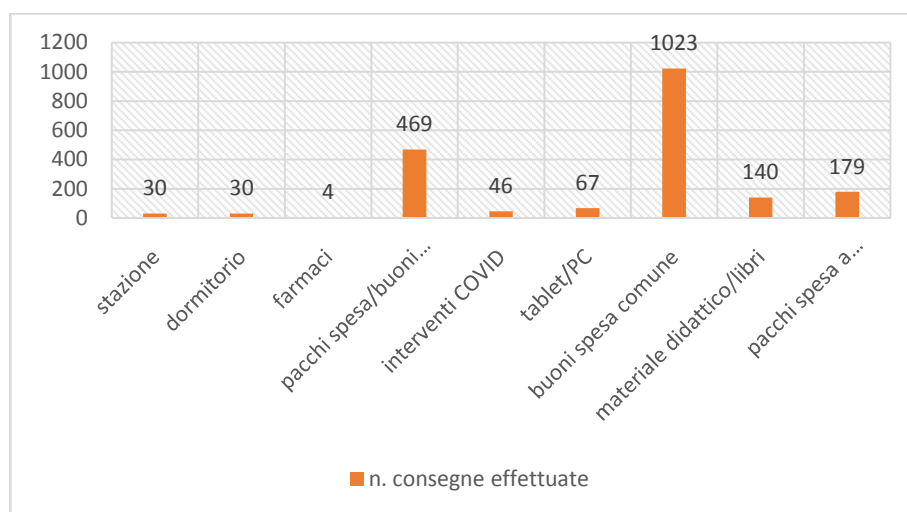
Complessivamente in questo servizio, oltre la nostra cooperativa, sono state coinvolte 14 Enti del Terzo Settore. Condizione sine qua non per offrire questo servizio è stata l'assicurazione obbligatoria per i volontari/operatori impiegati in questo tipo di servizio, oltre che la necessaria disponibilità di mezzi per il trasporto.

Questi enti sono stati complessivamente coinvolti nelle seguenti consegne:

CONSEGNE	PIS	Totus Tuus	Unitalsi	Trani	OER Trani	CARICA ANSPI APS/ETS	Albero Vita	Delfino Blu	Legambiente	Amici del Mare	Croce Rossa	Comunità Oasi 2	Trani Soccorso	Draghi	promozione sociale e Solidarietà	TOT.
tipo consegne	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	n. cons.	
stazione	27	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	30
dormitorio	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	27	30
farmaci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4		0	0	0	4
pacchi spesa/buoni	15	71	54	14	57	29	41	37	32	67	24	28	0	0	0	469

spesa supermercati																	
interventi COVID	1	0	0	0	45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46
tablet/PC	0	0	0	0	0	0	0	0	44		23			0	0	67	
buoni spesa comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1023	0	0	1023	
materiale didattico/libri	0	0	0	27	0	57	21	18	0	0	0	0	0	17	0	140	
pacchi spesa a supporto caritas	0	0	14	22	18	18	0	0	20	18	42	27	0	0	0	179	
TOTALI	43	73	68	65	120	104	62	55	96	85	93	55	1025	17	27	1988	

Se proviamo a riportare graficamente i dati per una loro migliore visualizzazione che ci aiuti a leggere il peso di questo servizio otteniamo quanto segue:



Circa 2000 sono state le consegne messe in atto da 14 associazioni con un impiego di un totale di circa 165 risorse umane tra operatori e volontari impiegati in questo prezioso servizio.

Se a questi dati dovessimo aggiungere le 10 Caritas Parrocchiali e una Chiesa Evangelica che hanno svolto servizio di distribuzione, a cui va aggiunto il servizio Mensa Cittadino le dimensioni della macchina organizzativa della solidarietà durante l'emergenza assume dimensioni importanti con complessivi 26 realtà al servizio del territorio.

Come è evidente la parte preponderante dei dati riguardano le misure alimentari:

- 469 consegne (circa il 24% del totale) tra pacchi e buoni spesa di supermercati
- 1023 consegne (oltre il 50% del totale) di Buoni Spesa Istituzionali

5 b) – altri servizi di supporto

In riferimento ai servizi di supporto psicologico, educativo, ascolto attivo, ecc. le 10 realtà che hanno risposto alla call, a seguito del tavolo tecnico svoltosi, hanno fornito con notevole ritardo le informazioni finalizzate a creare un coordinamento e una rete, nonostante dal coordinamento del progetto siano giunte più volte sollecitazioni.

Di fatto praticamente tutti gli Enti hanno svolto questo servizio prevalentemente nei confronti dei destinatari dei servizi che normalmente svolgevano durante l'anno: anziani piuttosto che bambini, immigrati o disabili.

Il compito fondamentale distribuito è stato quello di utilizzare questi servizi come "antenna sociale" in grado di poter segnalare al piano di emergenza eventuali situazioni di disagio o difficoltà che necessitassero di altro tipo sostegno. Viceversa, il Piano di Emergenza, avrebbe, nell'eventualità fosse stato necessario, indirizzato ai vari Enti le richieste di

supporto psicologico, educativo, compagnia telefonica che attraverso i numeri dell'emergenza di cui al capitolo 1, fossero emerse.

Gli operatori di tali servizi hanno tutti comunque condiviso le difficoltà legate a ripensare "distanza" servizi notoriamente di prossimità.

6. SOSTEGNO PSICOLOGICO A FAMIGLIE IN QUARANTENA DA CONTAGIO

Il servizio si è svolto durante il mese di aprile 2020 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e durante il mese di maggio 2020 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 quasi esclusivamente in modalità "telefonata out-bound" con l'ausilio di due consulenti psicologhe della Cooperativa.

Compito delle Psicologhe è stato quello di offrire alle famiglie in quarantena obbligatoria, secondo i dati forniti dal Sindaco, un'azione di supporto che desse loro l'idea della "presa in carico" da parte della Città (Comune) che attraverso varie forme avrebbe fornito loro qualunque tipo di aiuto e sostegno richiesto: supporto psicologico, reperimento farmaci e spesa, smaltimento rifiuti, ecc.

Questo tipo di servizio ha funzionato a stretto contatto con il Sindaco e il suo staff ristretto anche fisicamente allocato nell'ala del Palazzo di Città in cui si trovano gli uffici del Sindaco e in stretta e continua sinergia con la parte "operativa" della nostra cooperativa.

Sono state effettuate chiamate in outbound come segue:

Destinatari	N. Telefonate MAGGIO	N. Telefonate GIUGNO
Persone risultate positive al COVID e loro congiunti	94	36
Persone rientrate da fuori regione	45	128
Persone che hanno richiesto sostegno attraverso i canali social istituzionali	13	0
Totale	152	164

Complessivamente sono state svolte 316 chiamate di cui circa il 62% destinate a persone risultate positive, dato che fa capire la necessità di offrire un supporto a questi nuclei che si sono trovati a vivere la complessa gestione del contagio sia da un punto psicologico che da un punto di vista di assistenza materiale.

Abbiamo dedicato ampio spazio a questo progetto in considerazione della mole di lavoro messo in campo e che denota la capacità organizzativa e professionalità che la Cooperativa Sociale "Promozione Sociale e Solidarietà" è in grado di mettere al servizio delle istituzioni, dei Cittadini, della Rete Sociale, ecc.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa parte del bilancio sociale evidenzia alcuni dati che sono volti a quantificare da un lato l'impatto economico e dall'altro quello sociale delle attività svolte dalla cooperativa.

Di seguito si riportano i dati aggregati di stato patrimoniale (attivo e passivo) e di conto economico con la composizione del valore della produzione e dei costi di gestione sostenuti.

I dati rilevati sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente

In particolare per la riclassificazione del Conto Economico è stato scelto il metodo del Valore Aggiunto: tale metodo fornisce informazioni circa la ricchezza effettivamente prodotta e distribuita dall'impresa tra i vari portatori di fattori produttivi. La scelta di tale metodo si è basata sulla più agevole portata informativa e per la facilità di reperimento

delle informazioni da parte dell'analista esterno all'impresa. La rappresentazione si completa con l'evidenza dell'andamento del fatturato negli ultimi quattro esercizi.

BILANCI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali	19.420	19.559
Immobilizzazioni immateriali	1.834	1.632
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Rimanenze	13.348	12.663
Crediti	248.216	256.436
Disponibilità che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Disponibilità Liquide	354.191	215.230
Ratei e Risconti	0	2.065
Totale	637.009	507.585

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto	376.597	301.681
Fondo tfr	108.371	93.259
Debiti	135.486	112.645
Ratei e Risconti	16.555	
Totale	637.009	507.585

CONTO ECONOMICO

Aggregati	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Ricavi delle vendite (Rv)	674.482	630.928	6,90%
Variazione delle rimanenze di semilav. e prod. finiti	685		100%
Costruzioni interne			#DIV/0!
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	675.167	630.928	7,01%
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.689	38.082	27,85%
Altri costi operativi esterni	107.260	126.613	-15,29%
B. CONSUMI NETTI	155.949	164.695	-5,31%
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	519.218	466.233	11,36%
Costo del lavoro (DIP)	473.443	480.269	-1,42%

E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	45.775	-14.036	***, **%
Ammortamenti (AMM)	5.784	4.748	21,82%
Accantonamenti e svalutazioni (ACC)	2.380	650	266,15%
F. RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (ROC)	37.611	-19.434	***, **%
Proventi finanziari	7		100%
Risultato della gestione atipica	37.940	28.954	31,04%
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	75.558	9.520	793,68%
Oneri finanziari	356	28	***, **%
H. REDDITO ANTE IMPOSTE (RL)	75.202	9.492	792,27%
Imposte sul reddito (correnti, differite, anticipate)			
I. RISULTATO NETTO (RN)	75.202	9.492	

Il “valore della produzione” rappresenta un importante indice della nostra dimensione economica; nel 2020 è stato pari ad € 519.218, a fronte di un valore del 2019 pari ad € 466.233, con un incremento del 11.36%.

Il “valore della produzione” risulta inoltre cresciuto rispetto al 2019, dimostrando la capacità della nostra cooperativa sociale di continuare a mantenere una posizione stabile sul mercato, continuando altresì a generare valore economico positivo sul territorio.

Tra gli “altri ricavi e proventi” conseguiti nel corso dell’anno 2020 si segnalano contributi/erogazioni liberali da privati ed enti privati per € 11.029,22 e contributi e/o erogazioni da enti pubblici per € 44.390,99.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l’anno 2020 un utile pari ad € 75.201,24.

Pur non trattandosi di un dato cruciale, data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l’organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

ANALISI DELLE SERIE TEMPORALI

ANDAMENTO FATTURATO

Esercizio di riferimento	2020	2019	2018	2017
Fatturato	746.249,00	681.776,00	648.053,00	692.823,00

In particolare si segnala, nel 2020, un incremento del fatturato del 9.4566% rispetto al 2019.

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la Cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, si vuole distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza ha permesso l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica (tra tutti è emblematica l'esperienza della gestione dell'Emergenza Sociale durante il COVID 19).

Indagando ora i rapporti della cooperativa con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 70% degli acquisti della cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale molto buono. Gli acquisti improntati alla solidarietà sono prevalentemente quelli legati all'unica attività commerciale che la Cooperativa gestisce "Marketico" in cui vengono rivenduti prodotti acquistati da "centrali di distribuzione" certificate per il Commercio Equo e Solidale.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni. In particolare, la cooperativa Sociale Promozione Sociale e Solidarietà, nel 2020:

- Si è costituita in RTS in occasione di tre progettualità: in un'esperienza come capofila, nel servizio di Pronto Intervento Sociale e in altre due come mandante in due progetti che vedono coinvolto il Centro Antiviolenza
- Ha coordinato il lavoro di rete con oltre 20 organizzazioni del Terzo Settore durante il Lock Down
- Nel servizio del Pronto Intervento Sociale si avvale di una rete di primo livello, che gestisce quote di budget a rendicontazione delle attività svolte, in cui sono coinvolte 2 aziende private (una di Trani e una di Bisceglie) e 6 realtà del terzo settore, ed una rete di secondo livello con circa 10 partner tra Enti Pubblici e Terzo Settore che collabora alle attività

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale

quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si vuole anche sottolineare come la nostra cooperativa sociale si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e promuove incontri sul tema. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la cooperativa raccoglie materiale riciclabile, prevalentemente carta, legname, stoffa con cui realizza nei laboratori creativi con gli utenti con disabilità, manufatti con cui allestisce piccole mostre mercato.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa si può identificare l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini e la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: carta dei servizi, sito internet, social network, comunicati stampa relativi ad alcune iniziative e progetti.

La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la nostra cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

INNOVAZIONE

La cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche nel campo dell'Emergenza Sociale che nella

situazione pandemica è stata di rilevante importanza sia per la cooperativa che per il territorio, accrescendo la fiducia reciproca tra il Comune di Trani, principale stakeholder tra gli Enti Pubblici, e la Cooperativa.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà si ritiene abbia avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza,

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Nella nostra Cooperativa tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo si ritiene soddisfacente l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.